LA POLEMICA

La base cattolica e la Scaramuzzino non accettano i rimproveri di Cofferati

Margherita e Consulta al sindaco "Se si sente solo venga da noi"

ANDREA CHIARINI

LA VICESINDACO Adriana Scaramuzzino sta con le persone in difficoltà, con quelle «che non leggono i giornali». Ed è il suo modo di schierarsi, prendendo le distanze dall'intervista del sindaco a *Repubblica* che accusava la Chiesa di averlo lasciato solo sull'immigrazione. Nel pomeriggio, nella sala al fianco del suo ufficio a Palazzo dei Notai, va anche oltre, di fronte ai volontari della consulta comunale contro l'esclusione sociale. «In diciassette mesi — dice Adriana Scaramuzzino — non sono molte le cose incontrate e andate nel modo giusto. Ma dobbiamo partire da qui, oggi, per lanciare segnali di costruzione. Entro dicembre apriremo il dormitorio del Lazzaretto. Sono felice di poterlo annunciare». Con lei, esponente "laica" della Margherita, ci sono altri membri del partito di Rutelli: il presidente del Porto Sergio Palmieri e i consiglieri comunali Paolo Natali e Lina Delli Quadri che si offre «per far da guida a Cofferati in un tour nelle parrocchie». Una presenza in forze, quella della Margherita, per star vicino alle cinquantun associazioni riunite nella consulta. Dice il presidente Massimo Battisti (Opera padre Marella): «Cofferati si sente solo? Ma noi ci siamo, pronti e disponibili. Evitiamo le contrapposizioni tra il pubblico e il privato, tra il sindaco e l'associazionismo. Il primo cittadino ha un compito anche ingrato e pesante, di assumersi la responsabilità politica delle decisioni. Ma noi non vogliamo rinunciare a prenderci le nostre responsabilità, quelle civili e quelle morali». Mano tesa quindi, con la proposta di un «patto sociale» per superare le polemiche e incominciare a lavorare, sia sull'emergenza freddo, sia sul budget del Comune per il 2006 dove a soffrire saranno anche le politiche sociali. Alberto Alberani di Legacoop non si nasconde: «Sto cercando di buttare acqua sul fuoco, certo che il clima è diventato pesante... Così è difficile anche per noi stare sul "pezzo". Io ad esempio stamattina ero a Santa Caterina». Per Amelia Frascaroli della Caritas le parole del sindaco sulla Chiesa rischiano di segnare i rapporti tra istituzioni e associazionismo, mentre «il mondo del volontariato andrebbe invece sostenuto». Col Natale che si avvicina la consulta "sposa" l'idea di Palmieri, che organizzerà nel suo quartiere, alla Caserma Mameli, il tradizionale pranzo voluto dal Comune per i poveri (l'anno scorso si fece al Parco Nord). «Lo faremo il 23 dicembre, con un convegno prima del pranzo, per celebrare la giornata della cultura della solidarietà».